

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno.	L. 20
id. semestre.	11
id. trimestre.	6
id. mese.	2
estero: anno.	L. 28
id. semestre.	17
id. trimestre.	9
id. mese.	3

Le associazioni non diadette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno con
vanti 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

Prezzo per le inserzioni

Nei corpi del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 50. — In quarta pagina cent. 10. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non accettate al responso.

Echi del congresso cattolico

Tra i vari discorsi pronunciati al congresso cattolico di Lucca, ce ne fu uno del sacerdote genovese, professore Bottaro, discorso che, come scriveva l'*Osservatore romano*, fu un avvenimento, poiché in nessuna adunanza cattolica si parlò dei pregi e dei difetti della nostra stampa con tanta conoscenza, con tanta libertà, con tanta vivacità.

L'oratore, dopo un esordio sulla necessità della stampa buona, cominciò dal dimostrare come si possano considerare tre sfere d'uomini, i cattolici attivi, i liberi pensatori attivi, due gruppi relativamente esigui, e poi gli uomini medi, fatti di abitudini e di principi contrari, illogicamente sovrapposti. Tali uomini, i quali costituiscono, per così dire, la maggioranza del mondo, sono pieghevoli, disposti ad accettare tutto, purché li diverta e desti il loro interesse: sono uomini che costituiscono il campo dove i giornali liberali si gettano, e dove i nostri non guardano con sufficiente cura.

Il prof. Bottaro osservava che i giornali cattolici amano troppo lo stile della predica e l'occuparsi di materia strettamente religiosa, ed attribuiva la causa di questo o al non saper immaginare altra azione cattolica che quella avente forme ecclesiastiche, o al non voler adottare altro tipo di ortodossia e di pietà che il proprio, o al desiderio di tornar graditi a protettori pii, piuttosto che letti dalle moltitudini.

Noi condividiamo a questo proposito le idee del professore genovese, e lo stesso *Osservatore romano* dichiarava questo discorso uno dei sintomi del lievito nuovo, che va penetrando nel seno delle società cattoliche, e che le renderà col tempo sempre più atte a guardare con sincerità e con franchezza i veri bisogni e i veri difetti dell'azione cattolica in Italia.

Fu già ripetuto tante volte che scopo della stampa cattolica deve essere quello di opporsi a certa stampa, la quale tenta di distruggere tutto ciò che suona principio

di onestà e di rettitudine, o che fa guasti immensi tra numerosi lettori. Fin qui, tutti sono d'accordo. Ma quando veniamo alla applicazione dei mezzi, sono essi i più opportuni, i più convenienti, quelli che meglio corrispondano allo scopo? Bisogna riconoscerlo che spesso i mezzi posti in opera non sono i più adatti ad ottenere il fine che si desidera.

Una delle cose che non dovrebbe dimenticarsi è che i giornali cattolici, più che pascolo prezioso alle anime timorate — le quali del resto possono trovarlo in mille libri, in mille opere diverse — devono essere un mezzo per impedire la diffusione della stampa immorale, i cui effetti abbiamo sotto gli occhi ogni giorno. Tante buone e brave persone non hanno certo bisogno del giornale cattolico per rafforzarsi nelle loro idee, per consolidare i loro principi; ma ce ne sono bene migliaia d'altra in cui le idee vengono traviate ogni giorno da fogli, che, o per ispirito settario, o per basse mire di interesse, fanno il possibile a fine di corrompere e guastare i loro lettori. Presso tali persone un giornale che si avanzi sotto l'aspetto severo del predicatore difficilmente troverà grazia, per quanto alti, per quanto sublimi sieno gli argomenti, di cui esso voglia trattare. E quindi a più d'uno sarà avvenuto di veder talvolta gettar lungi con disprezzo un giornale informato a principi buoni e di sentire le parole: O, è un giornale cattolico; sono prediche.

Chi scrive un giornale, che si propone di opporsi alla invasione di certa stampa dannosa, deve tener conto anzi tutto di quello spirito di leggerezza che predomina oggi, per cui ai ragionamenti, per quanto assennati, si preferisce il racconto di fatti che per sé non hanno alcun valore, di aneddoti curiosi, di varietà: cose tutte che faranno anche sorridere l'uomo serio, ma che tornano gradite ai più che non sono uomini seri. E, in mezzo a notizie che solleticano la curiosità dei lettori — non già gli istinti meno nobili si capisce — ci sarà sempre modo di far entrare qualche buona idea, di rafforzare qualche prin-

cipio, e in fondo in fondo, sebbene questo sistema possa non piacere del tutto a qualche uomo grave, si sarà guadagnato sempre di più che non allorché, dopo aver fatto un giornale cattolico, s'abbia per risultato di vederlo respinto lungi stegnosamente da chi avrebbe più bisogno di leggerlo.

In questo — si converrà con noi — c'è da apprendere dai protestanti, i quali si valgono al loro scopo della stampa spargendo a larga mano aneddoti, storielle e racconti. Se si esaminano quei libricciuoli si vedrà che, per lo più sono cose onde non apparisce evidente lo scopo per cui furono pubblicati. Ma essi si limitano a spargere qua e là l'idea erronea, il senso falsato, l'interpretazione non retta e in complesso sanno di ottenere così per il loro scopo più o meglio che se si mettessero a trattare professando qualcosa delle loro tesi.

Ma — potrà chiederci almeno — e che venite a parlare a noi di questo, che infino è compito di chi li fa i giornali, non di chi li legge?

Rispondiamo: il giornale cattolico, come abbiamo ripetuto parecchie volte, non dovrebbe essere opera di quei pochissimi individui che vi ci sono consacrati, ma dei suoi lettori stessi; poiché solo in tal modo esso può acquistare quella varietà che altri giornali, ben forniti di mezzi, acquistano facilmente mediante il largo numero di collaboratori o di corrispondenti. Che i lettori si ricordino di questo, pur troppo non si può affermarlo, perché sono ben pochi quelli i quali con qualche scritto qualsiasi procurino di rendere il loro giornale più corrispondente al suo fine, ma, dato che questi lettori collaboratori ci fossero — ciò che sarebbe secondo i voti espressi ultimamente nel congresso cattolico di Lucca — la via che dovrebbero seguire sarebbe quella tracciata dal professore Bottaro.

Nel discorso, cui abbiamo accennato, l'oratore osserva che si pensa troppo alle pecore che stanno sicure nell'ovile, e si dimenticano quelle, sia smarriti, sia pronte a smarrirsi; o pure si va alla ricerca di

queste, non con animo di pastori, ma di nemici; e concludere dicendo che, se nei giornali predica ci ha da essere, deve essere adattata alla gente che a predica non ci va; altrimenti la nota di cui ci guardiamo troppo poco dall'infarcire le nostre colonne, sarà come le spine poste nella via alla gente che pure vorremmo richiamare a noi.

IL CONGRESSO DI LUCCA

Istruzione ed educazione della gioventù. XVII.

Considerando la necessità del retto insegnamento del catechismo ai fanciulli, impartito loro dai molto reverendi parroci in modo speciale, e da sacerdoti che li coadiuvano;

Considerando la necessità, che nella angustia dei tempi o nella scarsità dei sacerdoti, buoni laici cattolici aiutino il clero nell'insegnare il catechismo;

Considerando il sommo vantaggio per i genitori e la necessità per gli allievi di avere ripetizioni scolastiche, colle quali venga facilitato l'apprendimento delle materie di studio, e provveduto un antidoto ai mali insegnamenti e alle ree impressioni che eventualmente possono ricevere nelle scuole: che vengano istituite scuole private o serali o diurne; che vengano istituiti oratori almeno festivi;

Considerando la somma utilità che vengano istituiti ancora patronati a vantaggio dei figli abbandonati del popolo, per toglierli al vizio e ai pericoli ed ai ricreatori laici; e per educarli ed istruirli cristianamente;

Il settimo congresso cattolico italiano; Raccomanda vivamente ai comitati diocesani e parrocchiali, e ai sodalità laicali cattolici, di far opera perché i genitori mandino sempre al catechismo nella loro parrocchia i propri figli;

Li invita a prestarsi, per quanto lo possono, nel coadiuvare i parroci in tale insegnamento; a promuovere la istituzione di scuole di ripetizione, di scuole private o serali o diurne, di oratori almeno festivi e patronati;

A tale scopo, porge preghiera al comitato generale permanente, affinché voglia stimolare i comitati regionali, diocesani e parrocchiali, e tracciare loro opportune norme, che possano servire a quanto viene

APPENDICE

47

II.

Castello dei Bondous

Gli uomini vennero per primi ed in seguito comparvero le signore, parte vestite con gusto squisito, e queste erano per lo più mogli di banchieri, d'agenti di cambio, di borsisti; parte in modo bizzarro e stravagante ed erano le letterate o le mogli dei letterati. Le tinte vistose o scolorite di certi abbigliamenti, le esagerazioni della moda, i gioielli falsi e certe pettegature che volevano essere all'artistica e che non erano che barocche, fecero sorridere molti uomini. Lea portava con grazia un magnifico vestito azzurro pallido pallido che l'avviluppava come in una nube; era tutta adorna di fiori che spiccavano meravigliosamente tra la sua capigliatura d'ebano.

Con lei era la signorina di Genet. Vestita con un abito color grigio, argento, quella giovanetta, faceva eccellente figura anche vicino a Lea. L'espressione soave, il suo contegno modesto, il suo sorriso naturalmente affascinante la resero simpatica a tutti. Si capiva subito che era una cara giovanetta, buona, brava, ingenua e saggia. Lea non s'era mai dimostrata tanto abile

diplomata come quando si era presa in casa questa giovanetta.

Bisognava però che la sorella di Adolfo fosse ben sicura della sua bellezza e del suo ingegno, per soffrire la possibilità d'un paragone pericoloso; ma Lea non credeva d'aver rivali. Era contenta di Leopoldina ed era la prima a vantare le rare doti di colei che ella si era fatta amica.

Ma le undici erano già suonate, le sale erano gremite di gente e le sole persone attese con impazienza da Lea non giungevano ancora.

I complimenti cominciarono ad annoiarsi, e per tentar di sfuggire alle parole mellate di quanti l'attorniarono, prese il braccio di Leopoldina e si pose a passeggiare per le sale e per lo studio. In questo mentre venne pronunciato un nome che la fece rivoltare più in fretta che non glielo avrebbe permesso la riflessione se si fosse prego il tempo di riflettere.

Aveva udito annunciare Montgrand e le bastava. Incapace di padroneggiare la sua impazienza, ella si trascinò dietro la signorina di Genet per trovarsi il più presto possibile nella prima sala a ricevere la contessa e sua figlia, ma l'aperce soltanto s'inchinò dinanzi a lei.

Signorina, le disse, egli, vogliate scusare, mia madre e mia sorella di mancata ad una promessa che esse sarebbero state felicissime di adempiere, ma mia madre si

senti improvvisamente indisposta e mia sorella è rimasta a curarla.

— Credetelo, signor visconte, rispose Lea Dangles, questa notizia mi rattrista assai. Domani andrò certamente a prender notizie della vostra signora madre.

Ma Lea non credette la menzogna cortese del visconte, capì che la signora di Montgrand e sua figlia rifiutavano d'andar in casa sua ed un'onda d'amarezza parve soffocarla. Non trovò più alcun gusto in quella festa di cui era la regina. Un solo disprezzo bastava a farle dimenticare tutte le lodi ricevute.

Ma ella non si diede per vinta. Doveva fare un'altra conquista non del tutto impossibile, e un momento dopo, trovandosi presso il visconte gli disse con voce umile e dolce:

— Ve ne prego, date il vostro giudizio sulle mie opere.

— Io non sono un critico, signorina. — E' una parola sincera che vi chiedo. Nei giorni felici in cui giocavamo insieme nel parco dei Bondous, voi eravate il mio compagno, il mio amico inseparabile. Ed a Parigi vi sarebbe forse la brutta consuetudine di rinunziare quanto ci fu sare altre volte?

— Per parte mia, no.

— In questo caso non rifiutemi il piacere che vi chiedo, e ditemi che cosa vi pare di questa tela?

— La trovo bella!
— Un complimento!
— Una verità.
— Ed il mio busto?
— Mi ricorda una figura di Michelangelo.
— Voi mi prendete a fare.
— Oh! no certamente!
— Ecco il mio libro, aggiunse Lea, lo leggerete?

— No, rispose l'ancrèdi.
Lea divenne pallidissima.

— Voi non lo leggerete! ma voi percorrereste con attenzione l'opera d'uno sconosciuto.

— Ciò m'è accaduto moltissime volte.
— E spiegatevi allora, disse Lea, abbandonandosi sulla spalliera d'un seggiolone e fissando sul visconte i suoi grandi occhi che esprimevano in quel momento un muto rimprovero.

— Voi avete ricordato or ora la nostra infanzia passata insieme al castello dei Bondous, e mi scongiurate in nome di questa nostra amicizia di dirvi ciò che io penso di voi e perchè non leggerò il vostro libro; avete ragione, Lea. Forse s'io udissi parlare ovunque e da tutti di una giovane donna a me sconosciuta, mi verrebbe la curiosità di vedere le sue statue ed i suoi quadri, o di cercare nei suoi libri un riflesso dei suoi pensieri. Ella m'interesserebbe come una creatura eccezionale; ma tutto starebbe lì.

(Continua).

espresso nei voti precedenti, per ciò che spetta le scuole o le ripartizioni, i patronati e gli oratori.

XVIII.

Considerando che in varie circostanze i cattolici nelle loro scuole elementari furono vittime dell'arbitrio e del sopruso, in onta alle stesse disposizioni più chiare della legge, a cagione dell'ignoranza o come potessero far valere i loro diritti.

Considerando che a facilitare la cognizione delle leggi scolastiche e dei fatti analoghi riuscirà utilissimo, che sia compilato il *Manuale della legislazione scolastica*, pubblicato nel 1888 per cura del comitato permanente, e siavi un centro a cui possano sicuramente rivolgersi i padri di famiglia, i comitati cattolici tutti, che prendono interesse all'istruzione, ed alla educazione cristiana dei fanciulli: e che questo centro è indispensabile per i casi speciali in cui sia dubbia l'interpretazione, difficile l'applicazione della legge in ordine alle scuole cattoliche.

Considerando che ad agevolare quanto si è detto e ad estendere il vantaggio più che è possibile, gioverà moltissimo la esistenza di un periodico che pubblichi siffatte risposte, e che da molti maestri si desidera avere un didattico aiuto.

Considerando che già da qualche tempo vagheggiava da chi compone le leggi in Italia una modificazione al diritto costituito in fatto d'istruzione e si tratta di togliere ai comuni o alle provincie, la direzione e la sorveglianza delle scuole elementari pubbliche e degli asili dipendenti dai comuni: che con ciò si tende a far perdere ai cattolici quella salutare influenza, che, la Dio mercé, avevano in alcuni luoghi acquistata, nella istruzione elementare pubblica, colle elezioni amministrative, o ad impedire che altrove l'ottengano e l'accrescano con tal mezzo.

Il settimo congresso cattolico italiano: Riconosce la necessità che il comitato generale permanente provvegga affinché sia compilato il *Manuale della legislazione scolastica* coll'aggiunta delle nuove disposizioni in una nuova edizione economica, e si faccia conto a cui si possano rivolgere i padri di famiglia, i comitati e quanti cattolici ne hanno uopo, per averne schiarimenti, direzione, appoggio intorno a quanto concerne l'istruzione elementare.

Riconosce pure la necessità che risorga il periodico « *La libertà d'insegnamento* » il quale abbracci le due parti, legale e didattica, e sia l'organo ufficiale del comitato permanente in questa parte.

Protesta contro il disegno di evocare allo stato la immediata direzione delle scuole pubbliche comunali e degli asili e fa voti perchè la stampa cattolica, i consiglieri cattolici comunali e provinciali, e quanti col loro influenza loro e con opportuni mezzi lo possono, lo combattano e procurino impedire l'attuazione.

XIX.

Considerando come il mezzo più radicale con che la setta autoritaria tenta pervenire le nuove generazioni sia la scuola pubblica:

Considerando come questa mira infernale renda strettamente necessario per i padri di famiglia l'adoperarsi a difesa della sana istruzione e dell'educazione religiosa.

Considerando come tale difesa possa non di rado compiersi anche con l'aiuto delle leggi scolastiche vigenti;

Il settimo Congresso cattolico italiano: Inculca ai genitori di insistere perchè l'insegnamento religioso sia convenientemente dato nelle scuole elementari inferiori e superiori conformemente alle disposizioni della legge 11 novembre 1859 e del regolamento 15 settembre 1860, diritto non contrastato né modificato dalla legge sulla istruzione obbligatoria 15 luglio 1877.

Quanto all'istruzione religiosa data dai laici sia ritenuta insufficiente o male impartita, i genitori o per essi i comitati parrocchiali si facciano dovere di protestare e di chiedere che l'insegnamento religioso venga affidato al parroco locale o ad un sacerdote da esso delegato.

I genitori coll'appoggio ed occorrendo per impulso del Comitato esercitino il diritto conferito dalla legge di trattare con i fanciulli nei giorni festivi non contemplati nel calendario civile e di asserire che non siano puniti né privati di premio per questa loro assenza. Richiama il voto del Congresso di Firenze a censura degli asili frugoliani.

XX.

Considerando come il più e il più vitale fra gli interessi che sono affidati alle cure delle amministrazioni comunali e provinciali sia senza dubbio veruno la istruzione elementare pubblica;

Considerando come gli è precipuamente in vista di ciò che i cattolici debbono adoperarsi a una buona riuscita delle elezioni amministrative, e che i loro eletti debbono adempire ai mandati ricevuti:

Il settimo Congresso cattolico italiano: Raccomanda vivamente ai cattolici eletti a sedere nei Consigli comunali e provinciali di tenere sempre presente essere l'insegnamento religioso nelle scuole una delle principali ragioni per cui vennero eletti dai cattolici.

Fa voti che nella cognizione esatta dei loro diritti trovino una salda garanzia contro le arbitrarie violazioni della legge.

E inculca ad essi il dovere di approfittare con ogni sollecitudine e con costante fermezza d'animo dell'aiuto che può trovarsi nelle leggi scolastiche vigenti a impedire il male ed ottenere il bene nelle scuole comunali e provinciali, in modo speciale per riguardo alla nomina dei maestri e alla sorveglianza sul loro insegnamento; per la scelta dei soprintendenti e direttori scolastici; perchè sia impartita l'istruzione religiosa e con la dovuta dipendenza dell'autorità ecclesiastica, lasciati ai giovanetti libertà di rispettare le feste comandate, e finalmente nella scelta dei libri di testo e di premio; sia proscritto quanto offende la religione o la morale.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 2 (Presidente Biancheri)

Ritiro di dimissioni.

Leggesi una lettera di Garibaldi che ritira le dimissioni.

Leggi militari.

Luca presenta la relazione sul bilancio dell'agricoltura e commercio.

Bertoldo Viale presenta i disegni di legge per modificazioni alla legge sull'ordinamento dell'esercito e servizi dipendenti dalla amministrazione della guerra, sui stipendi ed assegni fissi degli ufficiali e impiegati dell'esercito, e sua circoscrizione territoriale militare del regno e le spese straordinarie militari per l'acquisto di cavalli per l'esercito. Presenta pure il progetto per nuove spese straordinarie militari per provvista di vestiario. Chiede che i primi quattro si mandino all'esame di una stessa commissione e si dichiarino urgenti per ragioni che svolge. Aggiunge che se il parlamento li approverà egli intende attuarli gradatamente dando la precedenza a quelli che aumentano la forza reale dell'esercito. Scongiora la commissione che dovrà riferire di non temporeggiare perchè potrebbero derivarne conseguenze di cui il ministero declinerebbe la responsabilità.

Le proposte del ministro sono approvate.

Per il pane.

Annunziata una interrogazione di Guicciardini sull'aumento del pane.

Cose finanziarie.

Discutasi l'assestamento del bilancio di previsione 1886-87 e il riepilogo del bilancio rettificato.

Approvati l'art. 1 con la tabella che aumenta l'uscita di L. 13,327,089. Sull'articolo 2 che stabilisce un avanzo in lire 3,089,404 svolgono considerazioni Bertoldo e Branca e ad essi risponde Magliani riservandosi di entrare in profonda discussione finanziaria sul bilancio dell'entrata 1887-88.

Branca replica insistendo che l'avanzo è puramente contabile mentre esistono realmente cento sessanta milioni di debito.

Luzzatti presidente della Giunta del bilancio afferma l'avanzo risultare dai conti sui quali il ministro e la giunta sono d'accordo. Quanto alla situazione finanziaria verrà esaminata a suo tempo. Approvati gli art. 2 e 3 della legge d'assestamento e mandati a domani la votazione.

ITALIA

Aquila — Partenza per l'Africa — Domenica è partita la terza compagnia del 1° reggimento fanteria destinato all'Africa. Erano alla stazione a salutarla le Autorità civili e militari, numerosi Associazioni, la scolaresca del Convitto militare ed una folla plaudente.

Firenze — Il padre Filippo Cecchi — I giornali ci pubblicano il triste annuncio della morte dell'illustre padre Filippo Cecchi delle Scuole pie, avvenuta stamane a Firenze alle 4,44 ant. dopo breve malattia. L'insigne uomo occupava già da tempo

con onore a profitto della scienza, il posto di direttore dell'Osservatorio ximeniano, fondato dall'illustre padre Ximenes e di cui furono pure direttori i celebri padri Inghirami e Antonelli, a cui egli successe. Fu abilissimo nella meccanica ed inventò molti pregiati strumenti di fisica terrestre e di meteorologia, tra cui il barometro a bilancia che trovò sotto la loggia dell'Orgagna e che servì al padre Cecchi per il suo meteorografo, ed i molteplici e svariati sismoscopi e sismografi che sono in uso in moltissimi Osservatori italiani e stranieri. Si occupò anche di elettrologia, costruendo apparecchi lodati non poco dai dotti.

Ordinò la rete meteorologica toscana che è tra le più importanti della Società meteorologica italiana, alla quale egli fu affiliatissimo e di grande giovamento coll'opera e col consiglio.

Molti altri lavori uscirono dalla mano e dall'ingegno dell'illustre dotto scienziato, tra cui il pregevole trattato elementare di blindoni adoperato con frutto nelle scuole italiane.

Genova — Altra compagnia per l'Africa — Alle 4 di stamane, 30 aprile, è partita per Napoli una compagnia, del 25.° destinata all'Africa. Fu accompagnata alla stazione dal generale de Sonnaz, dall'ufficiale, dai commilitoni, dai veterani, da gran folla di musica. Il treno è partito al suono dell'inno reale e da viviva entusiastici.

Milano — Quindici lire a chi ha 10 figli — Un legato del def. Otterio stabilisce 600 lire da dividersi fra le famiglie che abbiano non meno di 10 figli, e dei quali minoranni.

Questo legato ha effetto quest'anno per la prima volta, vi aspirano ben 33 famiglie, le quali avranno in complesso 366 figliuoli, e di questi 266 minoranni.

Ora dato che tutte le 33 famiglie vengono ammesse a fruire dell'acconto legato, riusciranno ad ottenere circa 15 lire ciascuna.

Torino — Le ceneri di Rossini — È giunta la salma di Rossini accompagnata da Torrigiani, Vaccari e fu ricevuta dalle autorità municipali e governative dai commissari d'Accusa, Boito e Marchetti e da moltissimi cittadini. Rondavano gli onori le guardie municipali, i pompieri e la musica civica. Il sindaco offrendo una corona di fiori a nome di Torino pronunciò calde parole. I musicisti torinesi offrirono una corona di brizio che fu presentata dal conte Franchi che ricordò i meriti insigni di Rossini.

Terrigiani ringraziò a nome di Firenze. La musica suonava, melodie possinate. La folla a capo scoperto salutò. La partenza seguì alle ore 8,40.

Venezia — L'inaugurazione dell'esposizione — Oggi come ieri splendidissimo il corteo che dal palazzo seguiva ai giardini lo scalo reale.

Affollatissima la riva degli schiavoni, risonanti gli evviva ai sovrani. Alle 2 le loro maestà col sindaco, colle rappresentanze, col seguito di corte entrarono nella sala mentre s'intonava la marcia reale del maestro Graziani. Parlo primo il sindaco, poi il conte Nicolò Papadopoli da ultimo il Crispi. Fu ripetuta la marcia reale, quindi i sovrani discesi dal trono e indifferenziarono per il viale dei tigli alle sale della esposizione. Visitarono sala per sala congratulandosi colla commissione, cogli espositori, intrattenendosi a parlare familiarmente con questo e con quello degli artisti.

Alle quattro si ritiravano dalle sale e ritornavano lo scalo. Il concorso all'esposizione è numeroso.

ESTERO

Francia — La regina Vittoria in convento — Il Figaro così racconta la visita della regina Vittoria al convento della grande Certosa a Grenoble:

« Questa la prima volta che una donna è ammessa a visitare la reggia del celebre monastero. Ad istanza del padre generale, il papa aveva fornito autorizzazione speciale. I religiosi erano tutti in piedi, e si salutavano come si suol fare tra amici. Essi ricordavano come all'epoca dei famosi decreti di espulsione il convento fosse quasi deserto e la loro disposizione nel veder che fossero anch'essi benedetti dalla Padrona.

Il padre generale ricevette alla porta la regina ed il seguito composto di sole quattro persone. La regina si intratteneva lungamente a parlare con parecchi religiosi, al

contorno dei quali suoi sudditi, già notissimi a Londra, e che ora hanno abbracciato la vita monastica. Fra i monaci presentati all'augusta visitatrice era il padre Nicolai, ex generale dell'esercito russo. Dopo la visita al convento fu servita nella sala d'onore una colazione di magro. La regina Vittoria, con la cordiale semplicità che la distingue, ringraziò il padre generale, riprese la via di Aix les Bains.

Inghilterra — Sotto il Tamigi — A Londra si progetta di costruire un nuovo tunnel sotto il Tamigi, il quale congiungerà i rioni settentrionali di quella metropoli coi meridionali, mediante una ferrovia sotterranea. Questa verrà costruita a 20 metri di profondità ad imitazione di quello di Liverpool. Ad ogni stazione di questa ferrovia vi saranno due ascensori idraulici, capaci di portare caduno 30 persone. L'ascesa o la discesa non durerà così che 15 minuti secondo.

I treni ferroviari si seguiranno l'uno all'altro con un intervallo di due minuti. La forza motrice sarà probabilmente l'elettricità.

Russia — Condanne — Il Times ha da Pietroburgo: Sopra 15 accusati nel processo per l'attentato allo Zar sette furono condannati a morte, altri verranno inviati in Siberia.

Spagna — Sabato la regina scortata dalla guardia reale e da un brillante stato maggiore, attraverso Madrid a cavallo dal palazzo reale fino al Prado, per passare in rivista venticinque battaglioni di linea, quattro reggimenti di artiglieria, sei di cavalleria e tre del genio.

Il tempo era magnifico. Oltre centomila persone accolsero la Regina che fu salutata con lo stesso entusiasmo, dai deputati e senatori allorché passò dinanzi al palazzo delle Cortes.

La Regina ieri si recò ad Aranjuez. Aliterà il soggiorno d'estate fra Aranjuez, Granja, San Seydan e San Sebastian.

Il Cardinale Rampolla del Tiodaro, dopo essere stato cordialmente ricevuto in visita di congedo dalla Regina, è partito per la Francia, d'onde si recherà a Roma pel prossimo Concistoro.

Cose di Casa e Varietà

Avviso di concorso

Il municipio di Udine avverte che a tutto il 20 del corrente mese è aperto il concorso per esame (*) giusta le disposizioni dell'articolo 28 del regolamento per le scuole elementari del comune.

a) a un posto di maestro nelle scuole urbane maschili di grado inferiore coll'annuo stipendio di L. 990.

b) a due posti di maestra nelle scuole urbane femminili di grado inferiore coll'annuo stipendio di L. 792.

c) a un posto di maestra nelle scuole rurali coll'annuo stipendio di L. 770.

Le concorrenti dovranno presentare l'istanza in bollo competente corredata:

1. dell'attestato di buona condotta;

2. della patente normale di grado superiore;

e di tutti i documenti valevoli a provare i servizi da esse prestati in questo o in altro comune.

Alle anzimesse al concorso verrà prima del 30 maggio data notizia del luogo, del tempo e della modalità degli esami.

Le nomine saranno per un biennio a norma della legge 19 aprile 1883, e le elette dovranno assumere l'ufficio il primo ottobre dell'anno corr.

Udine, 1. maggio 1887.

p. Il Sindaco avv. VALENTINIS

L'Assessore Delegato F. LEITEMBURG.

(*) Art. 24 del Reg. sco. com. — Le prove per l'esame di concorso saranno altre in iscritto, ed altre orali.

Le prime comprenderanno un tema di composizione e un tema didattico; le seconde la pedagogia in lingua e l'aritmetica. Nessun candidato si ritirerà, ovvero superato la prova degli esami, e quindi non potrà essere proposto al consiglio per la nomina, se non avrà riportato in ciascuna delle cinque prove, l'idoneità rappresentata da sette decimi almeno.

Fu rinvenuto.

un orologio d'argento che venne depositato presso l'ufficio municipale di Udine.

Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO Via Garibaldi 28

il profumo del mughetto — la legge sul-

Balsamo della divina Provvidenza. vedi. avv. IV. pag. 1

Oltre 1000 certificati di medici.

Proprietario Ign. Ungar Budapest. Bóla utca 1

Otto medaglie di primo grado.

Depositi in Udine

Analisi Chimica

Tutta da me personalmente alla sorgente dell'Acqua amara "Victoria" di peso specifico importa per 17,8 R. 1.000
In un litro d'acqua sono contenuti:
Solfato di magnesio Gr. 36.3800
Soda 20.9540
Potassa 0.9105
Calcio 1.6800
Cloruro di sodio 2.4391
Carbonato di sodio 0.4280
Terra allumina 0.0259
Acido siliceo 0.0454
Somma 68.0540
Acido carbonico in parte libero ed in parte combinato 0.3559
Prof. M. BALLO chimico delle città di Budapest.

VICTORIA

Genuina acqua amara purgativa di Buda

Che l'acqua amara della sorgente "Victoria" sia la più ricca di sostanze minerali, lo si deduce dalle più rassicuranti analisi:

Sorgenti

Victoria di Buda

184000
184000
184000
184000

In mille grammi	Contenuto di solfato di magnesio
68.05	32.38
68.05	32.38
68.05	32.38
68.05	32.38

Attestati dei medici

Registi: Dr. Prof. Comm. Mariano Ben-
nato. Genesi: Dr. Prof. Cav. E. Maragliano
Dr. A. de Ferrari. Manchester. Prof. Dr.
H. E. Roscoe. Milano. Dr. Prof. Franc.
Generali. Dr. Prof. A. Saveri. Verona:
Dr. A. Casella. Dr. G. Cav. Viduani. Dr.
F. Bruni. Venezia. Dr. L. Negri.
Trento. Dr. Manussi. Torino. Dr. Cav.
Albertini. Dr. C. Y. Canon. Dr. Prof. Can-
tatore. Dr. Prof. Bergeles. Lione. Dr.
Prof. Comon. S. Laura. Dr. Cav. G. G.
Bello. ecc. ecc.

Depositi vengono stabiliti, dove se ne richiama.

Direttore per l'Italia Oneto Cav. Davide. Genova.

L.21

Letto di ferro a ricci con ta-
bù, assai robusto ed elegante,
con elastico a 20 molle d'acciaio,
coperto in tela filo, franco a do-
micilio per Milano. Per tutto il
Regno franco di porto per L. 24,
escluso l'antico Regno di Napoli e
le Isole per dove a L. 27 si spedisce
franco d'ogni spesa. Pagamento metà anticipato e metà con-
tro assegno (irrevocabile) pronta spedizione. Catalogo illu-
strato franco Grati. 15
Ditta Giusto Bujas - Corso San Carlo N. 18 Milano.

L'ASMA

cronico, umido e pituitario o special-
mente l'ASMA-NEURISICO o "convulsivo", le
affezioni, le oppressioni, l'asthma,
la dispnea (difficoltà del respiro) an-
teriore immediatamente, a questo infallibilmente in 10 giorni colto rhamatismo

Pillole antiastmatiche vegetali

del Chimico farmacista F. PUCCI, di Ravenna, nel Friulano. — *Minigros e spuntone* attitudini di pri-
vati e distinti medici e le richieste anche per telegrammi ne formano di migliore, il più serio ed il più
indefinito clogio. — Contiene L. 2.50 la scatola grande di 30 Pillole e L. 1.50 la piccola di 15 — Si spe-
discono ovunque contro assegno in più di 40 centesimi intestato alla Farmacia PUCCI, in Ravenna (Friulano).
— Deposito in Venezia alla Farmacia Cori — Modena, Farmacia della "Deposita" — Parma, Farmacia, A.
Giacchini — Reggio Emilia, Farmacia Rossi — Alessandria, Farmacia Bravetta — Milano, Farmacia Pisto —
corso Venezia 35 — Napoli Farmacia del Popolo di Concorso Carato — Roma A. Mantoni e C. — Genova C.
Brazza e C. via Nervi 7, A. etc. — Unico deposito per l'isola e Provincia presso l'Ufficio Annuale. Citta-
dino Italiano via Gorgi 28

CONI FUMANTI

per profumare e disinfe-
tare le sale. Si adoperano
bruciandone la sommità.
Spandono un gradevolissi-
mo ed igienico profumo
atto a sorreggere l'aria
viziata.
Un elegante scatola con-
tiene 24 coni L. 1.
Aggiungendo cent. 50 si
spediscono dall'ufficio an-
nuale del "Cittadino Ita-
liano" via Gorgi N. 28.

PREMIATO STABILIMENTO DI VINI DI LUSSO E DA PASTO

DEI FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte) — con filiali in Genova — Passo Caffaro, Num. 33.

Grande assortimento di vini di lusso e da pasto dei rinomati vigneti Monferrini, garantiti di pura uva. Non si
teme concorrenza né per qualità, né per prezzi. Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione di Torino 1884.

Al Negoziante di vini, olii e liquori raccomandiamo le

DAMIGIANE BECCARO

Privilegiata e premiata con med. d'oro all'Esposizione di Torino 1884.
Adottata dal R. Governo per tutte le scuole enologiche del Regno

La DAMIGIANE BECCARO furono sceltite da più anni con tutto soddisfazione ai piccoli fusti,
onde evitare le sottrazioni ed evitare giornalmente al banco a lamentare con l'uso dei fusti. Queste
damigiane sono solidissime: infatti la durata delle bottiglie non raggiunge neppure il due per mille. Le
Casse d'istallo se ne fanno continue richieste non solo per l'interno, ma ben anche per l'estero, come
Svizzera, Francia, Inghilterra, Germania ed America.

Vantaggi che offrono le DAMIGIANE BECCARO

1. Il liquido è al coperto d'ogni sottrazione durante il viaggio mediante la legatura del tumo-
lo con filo spesso e bello di ceramica.
2. È evitato il calo naturale subito a rendersi nei fusti anche i meglio condizionati, e per
conseguenza non si verificano più le scosse che durante il viaggio, interdicendo ad avvanzi il liquido.
3. Si ottiene maggior facilità di trasporto, economia nel prezzo del recipiente, minore spesa, e
maggiore prontezza nell'abbondamento e pulitura del recipiente stesso.
4. Finalmente per lo speciale imballaggio delle nostre damigiane il liquido si mantiene in una
costante, uniforme temperatura, condizione questa essenziale per la perfetta conservazione d'un liquido
qualsiasi.



I negozianti di vini olii e liquori, non ignorano quanto tempo e quante cure si richiedano per rendere i fusti
atti da contenere e trasportare con sicurezza dei liquidi. Spesso avviene che detti liquidi si alterano al contatto del
legno. Nelle damigiane l'abbondamento e pulitura sono limitati a semplice lavatura con acqua.

Prezzi Correnti:

Vini	In cassa di 12 bott.	In cassa di 6 bott.	Damigiane	Capacità litri 10 circa	Capacità litri 15 circa	Capacità litri 20 circa	Capacità litri 25 circa	Capacità litri 30 circa
Campagna Beccaro (specialità della casa)	30	15		15	25	35	45	55
Moscato pastello	18	9		15	25	35	45	55
secco	14	7		15	25	35	45	55
Chiarito Pastello	18	9		15	25	35	45	55
Bianco fino	14	7		15	25	35	45	55
Moscato Siroi	24	12		15	25	35	45	55
Bianco vecchio	22	11		15	25	35	45	55
Bianco secco	14	7		15	25	35	45	55
Bianchetto	14	7		15	25	35	45	55
Da pasto fino	14	7		15	25	35	45	55
e di gamma	14	7		15	25	35	45	55
Aceto Bianco	14	7		15	25	35	45	55

La prima commissione d'un nuovo committente si eseguisce soltanto verso assegno, o rimessa anticipata.

IL TRAFORATORE ITALIANO

GIORNALE SETTIMANALE
A DISEGNI ARTISTICI ORIGINALI
INVENTATI E DISEGNATI dai MIGLIORI ARTISTI ITALIANI
PER IL TRAFORO DEL LEGNO, METALLO, AVORIO ecc.



Premiato con quattro medaglie di bronzo alle esposizioni italiane e straniere.

Si pubblica nelle edizioni italiane, fran-
cese, tedesca, e nella spagnola.

Abbonamento, franco di porto decorabile su qualsiasi tempo dell'anno

anno (82 tavole) L. 11.00
Esteri (unione postale) Fr. 12.00

seconda (36 tavole) L. 3.50
Esteri (unione postale) Fr. 7.00

1900 agli abbonati

Un bellissimo disegno di castello rotondo; la più grande novità di traforo.

Gli abbonamenti si ricevono all'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano, via Gorgi N. 28, Udine, ove si vendono numeri separati, e tutti gli utensili occor-
renti per il traforo, ai prezzi segnati nel catalogo che si spedisce franco a chi ne fa richiesta.

A grandi mali, efficaci rimedi

BALSAMO DELLA DIVINA PROVVIDENZA
R. E. BORTOLOTTI BOLOGNA

è l'efficace anzi unico rimedio nella maggior parte delle malattie. È il Balsamo della divina Provvidenza universalmente riconosciuto giove-
vole nelle doglie reumatiche, flus-
sioni, dolori articolari, dolori ir-
regolari, male di fegato, emorroidi,
contusioni, escorrazioni, piaghe, li-
vidure, e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina.
Certificati, regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità mediche-scientifiche attesta-
no la sua bontà e potenza.
Si vende al prezzo di L. 2 — 1.50
e L. 1. — la bottiglia, munita della propria ricetta per ser-
virsene all'occorrenza.
Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano via Gorgi 28.

BRONCHITI LENT

infreddature, tosse, costipazioni, catarrhi, tosse ar-
riva, guariscono colla cura del SCIROPO di CA-
TRAME alla Codeina, preparato dal Farmacista
MAGNETTI, e lo attengono i mirabili risultati che
da sedici anni si ottengono.
GUARDASI dalle falsificazioni. — L. 2.50 al fla-
cone con istruzione. CINQUE FLACONI si spediscono
per posta franchi di porto e d'imballaggio per
tutto il Regno. Per quantità minore inviare cent.
50 di più per la spesa postale.
Deposito presso l'Ufficio Annuale del "Cittadino
Italiano" Udine via Gorgi 28.

AI BUONGUSTAI

SELVAGGINE CUCINATE
E CONSERVATE
PATES

Perzoli, Vegetali, Beccafico, Qua-
glio, Allodole, Tordi, Lepre, e di
Fogge Grasse (segno grasso d'oca)
da L. 2.50 — L. 3.00 — L. 5.50
e L. 6. — la scatola — della casa
Antognoni Frères di Bruxelles pre-
miata con diploma d'onore e me-
daglia d'oro alle esposizioni di
Bruxelles e di Anversa.
Polvere arrosto ed stesso in sca-
tola da L. 1.25 e L. 1.50 la scatola.

Pastel macinati ed all'olio e legumi
della premiata casa V. Deligny di
Parigi. Deposito di carni tagliate ed
Americane.

Mantenendo semplice bi-
glietto di visita a G. e C.
F.lli. Bortoni negozianti
in Conserve Alimentari in
Milano via Broletto, 2.
Rappresentanti e deposi-
tari esclusivi per tutta l'Ita-
lia si spedisce il cata-
logo coi prezzi

PROVARE LE Conservare Pomodoro

del premiato stab. a vapore
R. ZANELLA di
Verona e le si preferiranno
certamente a qualunque al-
tra qualità.

Si vendono dai principali
salumieri. — In Udine presso
il Negozio-Lodovico Bon, via
Cavour.

Polvere insetticida

innocua alla salute umana
ed infallibile per distrug-
gere tutti gli insetti nocivi: i mi-
di, le carafaggi, formiche, ver-
mi delle piante, mosche, ar-
tici, ecc. ecc. Basta polverizzare il
luogo infetto per la pronta di-
struzione. — Prezzo della sca-
tola cent. 50 e L. 1.
Trovasi in vendita all'ufficio
annuale del Cittadino Italia-
no, Udine via Gorgi N. 28.

Pillole febbrifughe

antimalariche — antipirietiche — Guariscono
le febbri palustri (con dose di 4-6 pillole) e
tutte le febbri, le remittenti biliose, aggraviate, quartane e tutte le feb-
bri che i soli chinini non hanno mai eradicato. Innumerevoli attestati di colera-
bria malarica. — Flacone da 30 pillole, L. 2.50 — da 15 L. 1.50. —
Unico deposito in tutta la Provincia, presso l'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano.

LEGGETE!!!!

Chi desidera passare un'ora di utile e dilet-
tevole ricreazione, si porti alla Libreria del Pa-
tronato via Gorgi 28, e faccia acquisto del bellis-
simo *Gioco delle Ombre con le mani*. — Al
diletto si unisce anche l'istruzione, e da ciò doppia-
mente commendevole.
Collezione completa di 10 grandi fogli con istru-
zione L. 2. —